

DEARTERIALIZZAZIONE EMORROIDARIA (THD) IN DAY HOSPITAL :STUDIO OSSERVAZIONALE SU 40 CASI

F Spinelli, UCP Clinica Villa Giose, Crotone

Introduzione: l'introduzione di tecnologie e metodiche sempre meno invasive nel trattamento chirurgico della malattia emorroidaria, le campagne di informazione e prevenzione hanno fatto sì che un numero sempre maggiore di pazienti si affidano allo specialista all'insorgere dei primi sintomi della malattia, evitando di ricorrere al chirurgo generale dopo vari tentativi di automedicazione. *Pazienti e metodi:* Sono stati sottoposti a dearterializzazione emorroidaria (THD) 40 pazienti (età media 45, range 30–80) con emorroidi di II° - III° grado che presentavano sanguinamento sporadico e dolore alla defecazione (VAS 2 -7). In tutti i casi è stata eseguita anestesia locale. In tutti i pazienti il numero di legature è stato da 3 a 6. E' stata utilizzata inoltre per la disinfezione dell'ano una spugna in poliuretano e il catetere di Foley è stato applicato nell'ano per 2 ore. Un controllo è stato effettuato 2 ore dopo l'intervento e il dolore in tutti i pazienti è stato lieve o moderato (VAS 3 – 4). Il trattamento è stato eseguito in day hospital. *Risultati:* al controllo dopo 3 mesi e si è osservato sanguinamento sporadico solo in 2 casi, dolore significativo in 3, recidiva in 2 casi.

Conclusioni: La dearterializzazione emorroidaria doppler guidata (THD), risulta essere una valida alternativa ad altre metodiche in uso per sicurezza, semplicità, ripetibilità e mini-invasività.